

**L'INIZIATIVA.** Ufficializzato a Pechino l'accordo che vede in prima fila Assopadana-Claai

# Odontotecnica e innovazione: Brescia fa «scuola» alla Cina

Da luglio il percorso formativo: le lezioni si terranno sia in città che nel Paese del Dragone. Il 21 marzo fissato il vertice per definire tutte le fasi procedurali

L'eccellenza dell'odontotecnica bresciana farà «sorrivere», in senso metaforico, i cinesi. È quanto prospetta l'iniziativa di livello varata da Assopadana-Claai: dopo un lungo percorso ha chiuso il cerchio e, il prossimo mese di luglio, farà decollare il programma con corsi dedicati ai professionisti odontotecnici del Paese del Dragone intenzionati a uniformarsi alle nuove tecnologie e ai nuovi materiali del settore nel quale i bresciani sono da sempre un punto di riferimento.

**L'ACCORDO** per la formazione di alto livello - si terrà in parte a Brescia e in parte nella grande nazione dell'Asia orientale - è stato ufficializzato a Pechino: vede come attori principali, con l'associazione di via Lecco a Brescia presieduta da Mariano Mussio, l'università degli studi di Bergamo; a loro si sono aggiunti altri tre atenei cinesi e l'agenzia distrettuale di Pechino sostenuta dal Governo. Sul fronte italiano il progetto è supportato anche dalle associate di Assopadana Teamwork Media srl e Istad (International school advanced dental technology).

«Abbiamo già siglato l'inte-



L'accordo in Cina vede tra i protagonisti Assopadana-Claai

sa - sottolinea il presidente Mariano Mussio -. Il 21 marzo una delegazione cinese sarà a Brescia dove puntualizzeremo le varie fasi di questa iniziativa». Gli specialisti di questa operazione sono l'odontotecnico bresciano Oliviero Turillazzi, innovatore, firma nobile del settore, responsabile di questa ambiziosa proposta. «La Cina ha scelto l'odontotecnica bresciana come punto di riferimento per sviluppare un know-how e dare vita a un artigiano di alta qualità - sottolinea Turillazzi -. Brescia è da sempre all'avanguardia in questo ambito, per questo i cinesi, dopo aver valutato più opzioni nel mondo, hanno deciso di rivolgersi a noi. Dovremo implementare tutte le moderne tecnologie, dai materiali alle lavorazioni Cnc di ultima generazione utili per elevare la professionalità in un settore in rapida espansione in quel grande Paese».

**L'EDITORE** Peter Asselmann, tedesco ma italiano da 40 anni, e motore commerciale dell'operazione, sottolinea che «oltre a Pechino si sono aggiunte altre due regioni. Quindi prevediamo almeno una ventina di incontri in Cina e una decina a Brescia». Dell'equipe formativa impegnata nel Paese del Dragone, con Turillazzi, fanno parte anche Gianfranco Ferrari e Moreno Fiora. •